



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE “AGRO SOLIDALE”
per i servizi sociali Ambito Territoriale S01-3
Comuni di Pagani, Sarno, San Marzano Sul Sarno e San Valentino Torio
Via M. Pittoni n.° 1 , c/o COMUNE PAGANI (SA)
E- mail. info@agrosolidale.it e-mail certificata agrosolidale@pec.it
Web site: www.agrosolidale.it**

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO O DI PROMOZIONE SOCIALE
A COLLABORARE CON L’AZIENDA CONSORTILE “AGRO SOLIDALE”
NELLA CO-PROGETTAZIONE DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER MINORI
NEL COMUNE DI SARNO
CO-FINANZIATI CON FONDI COMUNALI, FONDI REGIONALI, FONDO
NAZIONALE POLITICHE SOCIALI E FONDI SIA / REI (PON INCLUSIONE)**

Richiamati:

- la legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 5 comma 3 che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le Regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- la legge regionale n. 11/2007 che all'articolo 14, prevede la possibilità per gli enti pubblici di stabilire forme di collaborazione con le organizzazioni di volontariato anche attraverso le convenzioni previste dalla legge regionale n.9/93 e dalla legge n. 266/90;
- il Piano di zona sociale dell'Ambito S01-3, che ha previsto la realizzazione di servizi per minori;
- il budget triennale dell'Azienda che prevede l'attivazione di servizi socio-educativi a sostegno dei minori di anni 14;
- la Legge 11/08/1991, n. 266 che riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti pubblici;

- la Legge n. 383/00 che riconosce il valore e la funzione della associazioni di promozione sociale;
- il DPCM 30/3/2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l'art. 7 "Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del terzosectore";
- la Delibera n.32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali", con particolare riferimento ai paragrafi n.5 "La co-progettazione" e n. 6.2 "Convenzioni con associazioni di volontariato";
- Il Regolamento per la disciplina della Co-Progettazione approvata dall'Assemblea Consortile con delibera n.14 del 28 settembre 2017;
- Il verbale del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2017 con il quale è stato approvato il presente avviso pubblico;

Premesso

- che tra i compiti istituzionali dei Comuni associati, ai sensi della legge regionale n. 11/07 vi è quello di prevedere interventi specifici a sostegno dei minori e delle famiglie a grave rischio di esclusione sociale, nonché valorizzare il protagonismo delle aggregazioni familiari e sociali quale condizione per favorire una cultura accogliente e solidale, promuovere progetti nell'ambito delle politiche per i minori e le famiglie, favorire la creazione di centri di servizi socio-educativi diurni per minori, sviluppare azioni e condizioni volte a favorire la prevenzione dell'esclusione sociale dei minori con particolare riferimento a quelli in condizione di grave disagio sociale;
- che l'Azienda Consortile ha sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali una specifica Convenzione di sovvenzione per la realizzazione di attività progettuali a sostegno di persone in condizioni di povertà di cui al progetto "Sussidio per l'Integrazione Attiva (SIA) – Reddito di inclusion (REI), che prevede, tra le varie attività progettuali, la realizzazione di servizi socio-educativi per minori;
- che nell'ambito dell'esercizio delle funzioni sociali di protezione e tutela dei minori e delle loro famiglie, ritiene necessario integrare la propria rete di attività socio- educative nel territorio dell'Ambito anche attraverso le opportunità offerte da associazioni di volontariato o di promozione sociale, finalizzate a promuovere progettie interventi a tutela dei minori a rischio di esclusione sociale;
- che i soggetti del volontariato sono chiamati a una co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, finalizzati ad accompagnare e sostenere i minori e le famiglie in condizione di grave



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

rischio di esclusione nel processo di crescita verso l'autonomia, nonché a prevenire percorsi di cronicizzazione del disagio e dell'esclusione sociale;

- che l'Azienda, di concerto con l'Amministrazione comunale, ha un significativo interesse a favorire e promuovere la co-progettazione, insieme ai soggetti del volontariato già operanti nel territorio che manifesteranno il loro interesse, per la realizzazione di interventi finalizzati a sviluppare servizi socio-educativi per minori e famiglie, creare forme stabili di collaborazione tra le esperienze dei gruppi di volontariato e i bisogni del territorio in cui esse operano;

- che i soggetti del volontariato (associazioni di volontariato o di promozione sociale) potranno in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il know-how, l'esperienza e la conoscenza del territorio e della rete dei servizi;

ciò premesso l'Azienda Consortile "Agro solidale" indice il seguente

Avviso Pubblico

1) Soggetti partecipanti

Il presente Avviso è rivolto agli organismi del volontariato (associazioni di volontariato o di promozione sociale) così come definiti dalla legge 266/91 e dalla legge 383/00 e dalla legge regionale n. 11/07.

2) Requisiti generali e speciali di partecipazione

I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione dalla presente procedura:

1. possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
2. iscrizione al rispettivo Registro Regionale da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
3. prevedere nello Statuto la finalità della promozione e/o gestione di servizi, attività, rivolti ai minori e agli adolescenti a rischio di esclusione sociale o in condizioni di fragilità;
4. avvalersi in modo prevalente, nelle attività oggetto del presente Avviso, delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;
5. comprovata competenza ed esperienza nel settore socio-assistenziale con particolare riferimento all'area dei minori, maturata nel corso dell'ultimo quinquennio;
6. per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
7. che abbiano una capacità organizzativa ed economica adeguate alla tipologia ed entità degli interventi descritti nel presente Avviso (allegare carta dei servizi, copia degli ultimi tre bilanci e organigramma);
8. di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

9. di applicare al personale dipendente (ove presente) il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
10. dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
11. dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti dei Comuni consorziati (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, per conto dell'Azienda Consortile, negli ultimi tre anni di servizio;
12. dichiarazione di insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al/i legale/irappresentante/i e ai componenti degli organismi di direzione dell'Associazione;
13. dichiarazione di impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti degli enti locali;
14. per tutti i soggetti: dichiarazione ad adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
15. dichiarazione di impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di collaborazione di cui al successivo punto 5, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, dove i minori che frequentano vengono considerati terzi fra loro, esonerando l'Azienda Consortile da ogni responsabilità correlata a tali eventi.

L'amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

3) Linee guida per la co-progettazione di centri polifunzionali per minori nel Comune di Sarno

La co-progettazione si svolgerà in tre fasi.

Prima fase: selezione mediante il presente avviso alla seconda fase:

Seconda fase: attività di co-progettazione con l'Azienda Consortile;

Terza fase: sottoscrizione di apposita Convenzione e avvio delle attività.

La co-progettazione riguarderà la realizzazione e sviluppo, di centri diurni polifunzionali ad "accesso aperto" per minori di età da 6 a 14 anni, in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale, attraverso forme stabili di integrazione tra esperienze di gruppi e soggetti che provengono da contesti socio-culturali diversi attraverso un approccio metodologico che così si caratterizzi:

- un approccio al minore fondato sulla flessibilità, informalità, condivisione partecipata, finalizzata alla sollecitazione delle curiosità, sul sostegno delle risorse personali, degli interessi e capacità di autonomia e auto-determinazione, sulla valorizzazione delle relazioni esistenti nel contesto di vita, anche informale;
- un approccio volto all'integrazione con le famiglie e con i servizi esistenti affinché le esperienze dei minori rappresentino anche occasioni di conoscenza della realtà locale e delle offerte che il territorio propone;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- un approccio inclusivo, aperto ai contesti informali di appartenenza che consenta ai minori stessi di vivere le esperienze come occasioni di arricchimento e scambio anche in ambienti esterni al gruppo.

Dovrà essere garantita:

- la disponibilità a collaborare con i diversi mondi con cui interagisce il minore e in particolare con la scuola;
- la disponibilità e la capacità di costruire relazioni che tengano conto dei bisogni evolutivi e delle esperienze di vita, finalizzate a costruire alleanze interpersonali, di fiducia e rispetto reciproco.

Obiettivi del progetto:

1. tutela del minore e della famiglia;
2. promozione del protagonismo e dell'autonomia del minore;
3. costruzione di percorsi e di offerte di attività volte a potenziare e ad arricchire le abilità, capacità e competenze individuali attraverso anche modalità innovative di educazione e di sviluppo delle competenze;
4. costruzione di percorsi di cittadinanza volti all'interiorizzazione di modelli di comportamento orientati al rispetto delle regole del vivere civile, all'assunzione di responsabilità nel mantenimento degli impegni e alla capacità di operare scelte consapevoli;
5. prevenzione dei percorsi di devianza o cronicizzazione del disagio derivante dalla condizione di esclusione sociale;
6. costruzione di relazioni significative con le persone adulte di riferimento attraverso l'utilizzo di modalità informali e strutturate e l'offerta di luoghi in cui trascorrere il proprio tempo libero con la guida di animatori e volontari;
7. accogliere e costruire progetti individualizzati per minori e famiglie segnalati o inviati dal Servizio Sociale Territoriale;

Interventi e attività

L'attività, articolata in almeno un centro socio-educativo diurno e in massimo tre centri socio-educativi da localizzare nel Comune di Sarno in sedi diverse posizionate in diversi siti cittadini, si dovrà svolgere, per almeno 5 pomeriggi alla settimana e per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione. Si potranno prevedere anche articolazioni diverse del servizio in presenza di proposte complementari e non sovrapponibili con un elevato valore innovativo e sperimentale.

La modalità di accesso dovrà essere libera e gratuita. Il Servizio Sociale Territoriale potrà inviare direttamente i minori al centro socio-educativo o fare proposte di invio ai referenti stessi. Saranno valutati con maggior favore i progetti con caratteristiche di innovatività che illustreranno anche le modalità di individuazione dei minori stessi, prevedendo la possibilità che il soggetto gestore si faccia promotore attivo dell'accesso e partecipazione soprattutto per quelle situazioni segnalate o inviate dai Servizi sociali o con particolari specificità.

Presso i centri socio-educativi che potranno prevedere, ove necessario, anche servizi di educativa domiciliare, dovranno essere realizzate attività che stimolino la creatività e la frequenza dei minori in base a un PEI da definire in collaborazione con il Servizio Sociale, la scuola e la famiglia. A tal fine dovrà essere presentato un programma di attività ampio ed eterogeneo che sarà oggetto di valutazione.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

I soggetti partecipanti dovranno:

- **assicurare una sede di svolgimento delle attività, in locali conformi a quanto previsto dal regolamento regionale n. 4/2104, dimostrando di averne la disponibilità (proprietà, fitto, comodato, autorizzazione all'uso, o altra modalità da specificare, per l'intera durata del progetto);**
- **indicare le risorse proprie (oltre la sede) che renderanno disponibili per lo svolgimento del progetto (volontari, esperti, attrezzature, mezzi di trasporto, ecc.).**

Il progetto dovrà esplicitare anche il modello di coordinamento, di formazione e sostegno degli operatori e volontari coinvolti.

Si specifica che dovranno essere dettagliate anche le modalità di relazione e raccordo con i servizi territoriali aziendali che diverranno punto di riferimento per il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

Il soggetto gestore dovrà comunque essere disponibile, anche durante lo svolgimento delle attività a confrontarsi con i diversi interlocutori sociali per ridefinire la progettazione sulla base dell'evoluzione dei bisogni dei minori accolti e di particolari esigenze che l'Azienda dovesse cogliere.

4) La convenzione

La convenzione avrà la durata di 12 mesi rinnovabili decorrenti dalla data di sottoscrizione.

L'Azienda dopo aver dato corso alla procedura di selezione di cui al successivo art. 6) e individuato il/i Soggetto/I con il/i quali si procederà alla fase di co-progettazione e che gestirà poi il/i centro/I socio-educativo/e le attività oggetto del presente Avviso, stipulerà con esso/i apposita/e Convenzioni ai sensi di quanto previsto dalla legge 266/91 o dalla legge 383/00.

5) Risorse economiche, modalità di liquidazione rimborso e spese ammissibili

L'Azienda Consortile contribuisce alla realizzazione del progetto oggetto del presente avviso pubblico mettendo a disposizione dei progetti la somma massima di €60.000 annue per ogni centro socio-educativo che dovrà svolgere attività per almeno 30 utenti, per almeno 12 mesi.

La liquidazione delle somme pattuite avverrà con cadenza bimestrale previo rendicontazione della spesa effettuata. Saranno considerate ammissibili le spese di gestione, per rimborso spese ai volontari, per materiali di consumo, utenze e spostamenti, per retribuzioni ad esperti.

In sede di attivazione, le prime due mensilità saranno erogate in anticipazione.

6) Procedura per la selezione

Le richieste del/i soggetto/i interessato/i a co-progettare con l'Azienda **la realizzazione del/i centro/i socio-educativi per minori di Sarno** saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione, successivamente alla data di scadenza della presentazione della dichiarazione di manifestazione di interesse.

L'individuazione del progetto o dei progetti avverrà attraverso la valutazione di elementi qualitativi e quantitativi sulla base dei parametri di seguito indicati:



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

	ELEMENTI	max punti Totali
1	descrizione del contesto locale con particolare riferimento ai problemi della popolazione di età inferiore a 14 anni	5
2	Progetto gestionale (descrizione delle attività, con articolazione degli orari e giornate di attività e piano economico sintetico con indicazione della distribuzione dei singoli costi del progetto presentato e delle eventuali quote di compartecipazione a carico dell'associazione)	20
3	Esperienza pregressa in attività similari adeguatamente documentate (1 punto per ogni anno / 1,5 punti se l'esperienza è stata svolta nel Comune di Sarno)	15
4	Descrizione del progetto individualizzato che sarà attivato per ogni singolo utente	5
5	Qualità e quantità delle risorse proprie messe a disposizione del progetto	5
6	Rete dei soggetti territoriali e extra-territoriali pubblici e privati con cui il gestore collabora o intende collaborare specificando se ci sono già rapporti formalizzati e/o attivi e il contenuto di tale rapporti in relazione alle attività proposte (con eventuale documentazione probatoria);	5
7	Anzianità di iscrizione dell'organizzazione al registro regionale (punti 1 per ogni anno di anzianità)	10
8	Qualità (titoli professionali e di esperienza) e quantità del personale impiegato (allegare elenco nominative e curriculum)	10
9	Qualità (titoli professionali e di esperienza) e quantità del personale volontario che collabora al progetto (allegare elenco nominative e curriculum)	10
10	Localizzazione e adeguatezza della sede per lo svolgimento delle attività (allegare descrizione e planimetria)	5



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

11	proposte di modalità innovative/ sperimentali e migliorative/integrative per la gestione del progetto in un'ottica di lavoro di rete e di comunità	10
TOTALE		100

Con riferimento all'offerta tecnica ogni elemento di valutazione sarà valutato secondo i seguenti criteri:

Coefficiente	Criterio motivazionale
0	Totalmente insufficiente - completamente negativo
0,2	Gravemente insufficiente
0,4	Insufficiente
0,5	Appena sufficiente
0,6	Sufficiente
0,7	Discreto
0,8	Buono
0,9	Ottimo
1	Eccellente

Successivamente la valutazione sarà trasformata nei singoli punteggi relativi agli elementi della valutazione.

Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente avviso.

7) Termini e modalità di presentazione delle dichiarazioni e del progetto.

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare apposita richiesta/dichiarazione in cui manifestano il loro interesse a coprogettare insieme all'Azienda



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Consortile la realizzazione di un centro polifunzionale aggregativo per minori utilizzando, a pena di esclusione, il modello di domanda di cui all'allegato 1.

Alla Suddetta richiesta/dichiarazione dovrà essere allegato il progetto redatto tenendo conto delle Linee guida di cui al punto 3) utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, il format di cui all'allegato 2.

La richiesta – dichiarazione (All. 1) ed il progetto (All. 2) dovranno pervenire mediante PEC indirizzata ad agrosolidale@pec.it entro e non oltre le ore 13 del giorno 2 febbraio 2018 al seguente indirizzo:

Azienda Consortile “Agro solidale”, Via Pittoni 1, Pagani (SA).

L'Azienda procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale della determinazione di presa d'atto della graduatoria dei soggetti partecipanti con l'individuazione di quelli con i quali si svolgerà la fase di co-progettazione e ai quali sarà affidata la gestione delle attività progettuali oggetto del presente Avviso.

8) Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai soggetti interessati al presente invito saranno trattati conformemente al D.Lgs. 196/03 e limitatamente all'utilizzo necessario alle finalità dell'Avviso. Il Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati inerenti al medesimo è il Direttore dell'Azienda Consortile.

**Il Direttore
Porfidio Monda**